



HORIM UVANIM!

PARASHAT SHEMINI

*a cura di
Morà Micol Nahom*



LA MORTE DI NADÀV E AVIHÙ

Come ben sapete, gli ebrei erano impegnati con l'inaugurazione del Mishkàn: si offrivano i qorbanòt e si aspettava che il fuoco scendesse dal cielo come segno di benevolenza. Accadde però qualcosa di molto spiacevole. Nadàv e Avihù, due dei quattro figli di Aharòn, portarono una particolare offerta al Signore: il Qetòret. Era un miscuglio di profumi (uno dei quali era maleodorante) che poteva essere bruciato e offerto solo dal Kohèn Gadòl perché portava a un'elevatissima vicinanza ad Hashèm.

I due fratelli erano anche molto giovani e, secondo un commento, durante questo episodio erano pure ubriachi. Avevano ovviamente delle buone intenzioni, dato che volevano arrivare a un attaccamento a Dio senza eguali, ma utilizzarono la modalità sbagliata.



LA MORTE DI NADÀV E AVIHÙ

Per questo il Signore li punì con la stessa moneta, arrivò un fuoco che li bruciò, perché proprio con il fuoco avevano sbagliato.

Da questo impariamo che se ci si vuole avvicinare ad Hashèm, bisogna farlo gradualmente, altrimenti si può rimanere danneggiati invece che godere della Sua Presenza.

Il padre, Aharòn, rimase in silenzio e senza opporsi accettò quanto era accaduto per non rovinare la gioia dell'inaugurazione del Mishkàn.

Aharòn pensava che Hashèm lo stesse punendo in quel modo per aver costruito il vitello d'oro[1]. Ma il fratello Moshè lo consolò dicendo che in realtà i suoi figli erano dei grandissimi tzadiqqim che avevano sacrificato la loro vita per mostrare al popolo quale livello di rigore bisognasse tenere quando si presentavano dei sacrifici.

[1] Cfr. parashà Ki Tissà.



QUALI ANIMALI SI POSSONO MANGIARE

Vengono poi illustrate le caratteristiche degli animali permessi e che si possono dunque mangiare secondo le regole della kasherùt[2].

Intanto dobbiamo dire che mangiare kashèr è molto importante per l'anima e per il corpo di un ebreo. Come una macchina a benzina deve ricevere solo questa per funzionare al meglio, così noi ebrei dobbiamo mangiare kashèr per potenziare la nostra essenza.

È importante per distinguerci e per unirci come popolo, per riflettere prima di mangiare e per non dimostrarci ingordi e poco rispettosi; ma soprattutto perché si tratta di un decreto di Hashèm che dobbiamo accettare.

[2] Il termine kashèr significa adatto a essere mangiato.



QUALI ANIMALI SI POSSONO MANGIARE

Iniziamo a vedere queste caratteristiche: i quadrupedi devono essere ruminanti e avere lo zoccolo spaccato. I pesci devono avere pinne e squame. Infine, solo alcuni uccelli sono permessi, come ad esempio il pollo, la gallina, la papera, l'oca, il tacchino e altri ancora, ovvero quelli che in generale hanno il becco e la zampa piatta. Sono invece proibiti i rapaci e i notturni: l'aquila, il gufo ecc.

Anche i vermi e gli insetti non si possono mangiare, per questo dobbiamo stare molto attenti a controllare la frutta e la verdura.



